



Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Pubblicazione Trimestrale** * Anno 8 * N.º 31 * 2011/11/13

Il Santuario continua il cammino verso il centenario delle apparizioni

Il Santuario di Fatima ha iniziato da circa un anno, il cammino di sette anni di celebrazioni del centenario delle apparizioni, che non vuole essere soltanto un ricordo del passato, ma soprattutto occasione per diffondere e ravvivare la coscienza della ricchezza e dell'attualità del messaggio di Fatima.

In questo primo anno del settenario, l'avvenimento che ha ispirato l'itinerario tematico sono state le apparizioni dell'Angelo ai tre Pastorelli nel 1916. Con il tema «Santissima Trinità, Ti adoro profondamente», si è voluto puntare l'attenzione sulla centralità di Dio nel messaggio di Fatima, e stimolare un atteggiamento di adorazione da parte dei pellegrini e devoti di Nostra Signora di Fatima.

Il tema dell'anno ha contraddistinto le principali celebrazioni, in modo particolare i grandi pellegrinaggi dei giorni 12 e 13 da maggio ad ottobre. Coscienti, pertanto, che queste iniziative raggiungono soprattutto colo-



ro che visitano il Santuario, abbiamo messo a disposizione sul sito internet un insieme di contributi per la riflessione, preghiera e animazione di pellegrinaggi sul tema di questo primo anno della celebrazione del centenario delle apparizioni. Lì si possono trovare, in varie lingue, testi di riflessione teologica, sussidi catechetici, schemi di preghiera e di celebrazioni, che ci auguriamo siano stati per tutti i devoti della Madonna di Fatima sparsi nel mondo un valido aiuto per vivere il tema di quest'anno.

Per il prossimo anno pastorale, che inizierà il 27 novembre e che avrà come tema la domanda della Madonna «Volete offrirvi a Dio?», metteremo di nuovo a disposizione tali materiali e sussidi destinati a tutti coloro che, nel Santuario o altrove, desiderino celebrare con noi questo cammino verso la celebrazione del centenario.

Auguri di un santo e felice Natale

P. Carlos Cabecinhas, rettore

Il 13 ottobre il Papa Benedetto XVI ha ricordato la Madonna di Fatima

Al termine dell'udienza del 12 ottobre il Papa Benedetto XVI rivolgendosi ai giovani, ai malati e agli sposi, ha ricordato la Madonna di Fatima. Alla vigilia del 13 ottobre, anniversario della sesta apparizione di Maria a Fatima, egli ha detto: «Il mio pensiero va alla Madonna di Fatima, di cui domani ricorderemo l'ultima apparizione. Alla celeste Madre di Dio affido voi, cari giovani, perché possiate generosamente rispondere alla chiamata del Signore. Maria sia per voi, cari malati, conforto nella sofferenza, ed accompagni voi,

cari sposi novelli, nel vostro incipiente cammino familiare».

Nell'udienza generale Benedetto XVI ha inoltre ricordato le recenti violenze al Cairo ed ha chiesto preghiere per la pace ed il rispetto per ciascuno.

Il Papa ha esortato: «Questo mese di ottobre ci invita a perseverare nella recita quotidiana del rosario: in questo modo, le vostre famiglie si riuniscano con la nostra Madre del Cielo, per cooperare pienamente con i disegni di salvezza che Dio ha su di voi».

Terra di Fatima nella Casa-Museo di Giovanni Paolo II



del museo già esistente, mira a conservare la memoria del Beato Giovanni Paolo II e a trasmettere alle generazioni future i suoi insegnamenti, il messaggio della sua vita e la sua eredità.

“Vogliamo dimostrare che Giovanni Paolo II non era un semplice turista, ma un vero Pastore, come San Paolo, portatore del Vangelo e della Fede”, ha spiega-

to Padre Pawel Danek.

Il rettore del Santuario di Fatima a sua volta ha affermato: “Sappiamo che Fatima era nel cuore del Papa, come anche lui era nel nostro”.

Fatima sarà rappresentata nella Casa-Museo di Wadowice in due punti dell'esposizione: nello spazio dedicato all'attentato di cui Giovanni Paolo II fu vittima il 13 maggio 1981 e dove si fa riferimento ai pellegrinaggi papali.

Secondo il rettore del Santuario di Fatima, questo legame simbolico con la terra natale di Giovanni Paolo II, è motivo di “gioia e contentezza, non solo perché Giovanni Paolo II ha visitato Fatima tre volte, ma perché i fedeli l'hanno sempre visto come un pellegrino”.

Leopoldina Simões

Il 12 ottobre, il Santuario di Fatima / Portogallo ha ricevuto una delegazione dalla Polonia, composta dal direttore della Casa-Museo della Famiglia del Beato Giovanni Paolo II, padre Pawel Danek, e dal suo progettista, Jaroslaw Klaput.

Questa delegazione è venuta a Fatima per portare a Wadowice un pò di terra prelevata presso il Leccio Grande, a lato della Cappellina delle Apparizioni che è il luogo centrale del Santuario di Fatima.

La Casa-Museo intende promuovere la ricostruzione dell'edificio dove è nato Giovanni Paolo II, a Wadowice nel 1920 e, per ricordare i luoghi visitati dal Beato Giovanni Paolo II nel corso dei suoi pellegrinaggi, sta raccogliendo la terra dalle varie località dove lui è passato.

Il progetto, che allargherà lo spazio

Proposta

Una visita al “Fatima Luce e Pace”

L'esposizione Fatima Luce e Pace è stata inaugurata nell'agosto 2002 ed ha registrato un numero sempre crescente di visitatori. Il 2007, durante la celebrazione del 90° anniversario delle apparizioni, è stato l'anno con il maggior numero di visite: 83.962. Nel 2010 ci sono stati 81.111 visitatori.

Nelle diverse sale di questa esposizione permanente, localizzata nell'edificio della Rettoria, ciò che richiama l'attenzione è, da un lato, il valore, il lavoro artistico e l'imponenza di alcuni oggetti; dall'altro, è la semplicità e quasi l'insignificanza materiale di molti altri. Tuttavia, il maggior valore di ogni oggetto è simbolico ed emozionale poiché rappresenta l'offerta, il ringraziamento, l'omaggio, la devozione, la consacrazione di una persona, di un gruppo di persone, o anche di una regione o di un Paese alla Madonna di Fatima.

Il percorso all'interno dell'esposizione inizia con un filmato che ricorda i principali momenti della storia e del messaggio di Fatima, sotto lo sguardo di uno dei suoi protagonisti, la veggente Lucia. Negli altri spazi, le vetrine mostrano piccoli o grandi oggetti di svariato ordine e materiale, come oreficeria, oggetti in cera e materiale plastico, vestiti da sposa, costumi regionali, divise militari, una bicicletta, arredi sacri, rosari e molti altri.

Il vero gioiello dell'esposizione è la corona preziosa che la statua della Madonna di Fatima ostenta soltanto nei giorni di grande pellegrinaggio e in altre occasioni speciali. La corona è stata offerta dalle donne portoghesi il 13 ottobre 1942, come ringraziamento per il fatto che il Portogallo non è entrato nella 2ª Guerra Mondiale. All'interno è incastonato il proiettile offerto da Giovanni Paolo II, in segno di ringraziamento alla Vergine per avergli salvato la vita nell'attentato di cui è stato vittima il 13 maggio 1981 a Roma.

Due sale in modo speciale ricordano l'impatto della devozione alla Madonna di Fatima nel mondo: la sala in cui sono esposte le offerte fatte in occasione dei viaggi della Madonna Pellegrina e la sala che ricorda le visite dei Papi che si sono fatti pellegrini a Fatima e che hanno voluto lasciare in questo luogo un segno di ringraziamento alla Madre del Cielo.

“Fatima Luce e Pace” chiude il lunedì, il pomeriggio del 24 dicembre, il giorno di Natale e il 1° gennaio.



Volete offrirvi a Dio?

Nel contesto del nuovo anno pastorale che si avvicina, e tenendo presente il ciclo tematico iniziato dal Santuario nel 2010-2011, il Rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, ha comunicato la sessione di presentazione del secondo anno di preparazione del Centenario delle Apparizioni. Ha anche annunciato il tema pastorale che il Santuario proporrà ai suoi pellegrini e visitatori: “Volete offrirvi a Dio?”

La sessione di presentazione si terrà il 1° dicembre 2011, nella Cappella della Morte di Gesù, situata nella zona della Riconciliazione della Chiesa della Santissima Trinità.

La sessione, a partecipazione gratuita, è aperta a “organizzatori di pellegrinaggi, giornalisti, guide, sacerdoti, religiosi, enti pubblici, direttori dei collegi di Fatima e

altri enti che potrebbero essere interessati a conoscere la tematica del Santuario in questo anno pastorale che sta per iniziare”.

Il programma ha inizio alle ore 14:30 nello spazio denominato “Convivio di S. Agostino”, con l'apertura dell'esposizione “Nel sentiero di Luce, le apparizioni di Fatima”.

Segue alle ore 15:00, nella Cappella della Morte di Gesù, un momento musicale, e subito dopo, interviene il Rettore del Santuario, Padre Carlos Cabecinhas.

Isabel Varanda, dell'Università Cattolica Portoghese, presenta, alle ore 15:30, il tema dell'anno; segue un altro momento musicale e, subito dopo, Padre Manuel Morujão, sacerdote gesuita, espone il tema “Consegna di sé a Dio. Vivere offrendosi per la salvezza del mondo”.

La sessione si concluderà dopo un nuovo momento musicale, in programma alle ore 17:45.

L'Arcivescovo di Mosca ha presieduto il pellegrinaggio di ottobre



Alle celebrazioni del Pellegrinaggio Anniversario di Ottobre in Fatima (Portogallo) hanno partecipato pellegrini provenienti da più di trenta nazioni.

Mons. Paolo Pezzi, arcivescovo di Mosca, Federazione Russa, ha presieduto questo pellegrinaggio ed al momento del suo arrivo a Fatima il 12 ottobre ha scritto sul Libro d'Onore del Santuario questo messaggio: "Con profonda gratitudine vengo a Fatima come pellegrino – la Madonna ama la Russia e qui noi ci consacriamo nuovamente a Lei. Vieni Spirito Santo, vieni per Maria".

Prima del suo viaggio verso Fatima, Mons. Paolo Pezzi aveva annunciato che

sarebbe venuto in Portogallo accompagnato da tre gruppi di pellegrini russi e che avrebbe detto a tutti i pellegrini che il messaggio di Fatima "è così attuale, non perché è un messaggio ideologico che si contrappone ad un altro messaggio ideologico, ma una proposta coinvolgente, accessibile all'altro attraverso la mia esperienza".

Nel saluto ai pellegrini realizzato il giorno 12 alla Cappellina delle Apparizioni ha sottolineato: "Siamo pellegrini che camminano verso una casa. Verso la casa del Padre. Dobbiamo decidere se vogliamo essere pellegrini su questa terra, e perciò tesi a cercare Dio; tesi a cercare e adorare Cristo, là dove egli ci chiama a seguirlo. Oppure possiamo rimanere dei vagabondi, gente cioè che non ha una meta, che non risponde al Mistero di Dio che chiama, e perciò non sa in realtà dove sta andando. Seguire Cristo, amando sua Madre: questa è la strada della santità, cioè la strada verso

la meta della vita".

Nell'omelia della messa del giorno 13, celebrata nel Piazzale di Preghiera e dove si calcola abbiano partecipato circa 85.000 pellegrini, il vescovo ha ricordato "la necessità di conversione".

Ha inoltre richiamato ai pericoli della vita senza Dio: "Quanto più io vivo la memoria, il ricordo di chi sono io agli occhi del Signore, tanto più la mia vita si trasforma. Mentre la dimenticanza fa venir meno la forza di lottare, di costruire, e porta infine alla perdita stessa del gusto del vivere. E infatti non è un caso che ogni potere totalitario – e la nostra storia recente lo dimostra tragicamente – ha avuto come primario scopo proprio questo: quello di rimuovere nel popolo la memoria, il ricordo vivo della propria storia, e specialmente di quanto di questa storia è connesso con la dimensione religiosa".

L.S.



Le apparizioni di Fatima aiutano a ritornare all'essenziale



Mons. Claudio Maria Celli, Presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, è stato nel Santuario di Fatima alla fine di settembre, invitato dalla Commissione Episcopale Portoghese per la Cultura, Beni Culturali e Comunicazioni Sociali.

Egli ha partecipato alla Giornata Nazionale delle Comunicazioni Sociali, quest'anno con il tema "Era digitale: rivoluzione nella cultura e nella società".

Le sue parole sono state uno stimolo per i partecipanti a queste Giornate, invitando la Chiesa ad affrontare questa sfida della cultura digitale e sottolineando l'importanza della testimonianza di vita anche nel mondo della comunicazione; ha detto: "Siamo chiamati ad essere testimoni credibili in mezzo alla cultura digitale".

Mons. Claudio Maria Celli, in una delle Messe che ha presieduto, ha parlato soprattutto di Fatima e del messaggio diffuso da questo luogo. In questo anno pastorale in cui il Santuario di Fatima ricorda in modo speciale le apparizioni (1916) e gli appelli dell'Angelo della Pace, il prelado ha detto in proposito: "In questo tempo di relatività,

c'è da recuperare il senso profondo della presenza di Dio nella nostra vita".

Ha meditato anche sulla preghiera *Mio Dio, io credo, adoro, spero e Ti amo*, che l'Angelo ha insegnato a Lucia, Francesco e Giacinta; ha detto: "(Credere, adorare, sperare e amare) sono verbi che indicano un senso di vita ed un cammino interiore".

L'importanza della spiritualità nell'impegno professionale dei giornalisti cattolici è stata accentuata parlando della prima apparizioni della Madonna a Fatima: "Per noi che lavoriamo nel campo immenso della comunicazione, queste parole devono risuonare profondamente".

Egli ha concluso dicendo che le apparizioni di Fatima aiutano l'essere umano "a ritornare all'essenziale della vita".

Leopoldina Simões

Il rettore ha ricevuto un gruppo del Senegal accompagnato dall'ambasciatrice

Il pomeriggio del 13 ottobre, il rettore del Santuario di Fatima in Portogallo, Padre Carlo Cabecinhas, ha ricevuto un gruppo originario del Senegal in pellegrinaggio a Fatima.

Accolto dalla Rettoria del Santuario, il gruppo si è presentato accompagnato dall'ambasciatrice del Senegal in Portogallo, Maymona Diop Sy, che, trovandosi in quel momento in pellegrinaggio a Fatima, si è unita al gruppo.

Nel suo saluto Padre Carlo Cabecinhas ha detto che "per il Santuario di Fatima è motivo di grande gioia incontrare un gruppo così numeroso che vuole visitare il Santuario".

Erano presenti nel gruppo rappresentanti di varie associazioni cristiane del Senegal, un Paese dove, secondo l'ambasciatrice del Senegal in Portogallo, "non esistono problemi inter-religiosi".

Maymona Diop Sy ha inoltre aggiunto: "I momenti buoni e quelli meno buoni sono vissuti dalla popolazione senegalese allo stesso modo, indipendentemente dal credo, dalla tradizione re-



ligiosa".

Rivolgendosi al rettore del Santuario, Maymona Diop Sy ha chiesto che a Fatima si preghi per "la pace nel Senegal dove a breve (febbraio 2012) si svolgeranno le elezioni, e per la pace nel mondo".

Ha anche detto: "Le siamo molto grati per essere stati ricevuti, siamo molto onorati per il fatto di trovarci qui, ci ritroviamo in questa ospitalità tanto caratteristica del Portogallo. A Fatima, in questo Santuario, l'ambiente è particolare, è spirituale".

Il gruppo di pellegrini è venuto a Fatima accompagnato da un sacerdote dell'arcidiocesi di Dakar.

"Sarete presenti nelle nostre preghiere, chiedo la benedizione per tutti voi", ha affermato il Rettore del Santuario di Fatima, dopo aver ricordato che "la pace è fortemente legata al messaggio di Fatima".

L'incontro si è concluso con un canto tradizionale senegalese dedicato alla Madonna.

Ministro indiano ha pregato a Fatima

Durante un recente viaggio in Portogallo, il Ministro degli Affari Esteri e dell'Aviazione Civile, Vayalar Ravi, dell'India è venuto con la sua famiglia in visita al Santuario di Fatima, accompagnato dall'ambasciatrice dell'India in Portogallo, Primrose Sharma.

Il 9 ottobre, Vayalar Ravi, dopo una visita guidata al Santuario di Fatima, è stato ricevuto ufficialmente dal rettore del Santuario, Padre Carlos Cabecinhas, che ha accolto con molto piacere la comitiva.

Originario del Kerala, il Ministro degli Affari Esteri e dell'Aviazione dell'India, si è detto devoto della Madonna del Rosario di Fatima alla quale è venuto a chiedere di benedire il suo lavoro e il suo Paese.



Passeggiata equestre conclusasi con benedizione degli animali



Nel pomeriggio dell'8 ottobre si è realizzata, in uno dei parcheggi del Santuario di Fatima, una celebrazione inedita: la benedizione degli animali, in particolare di circa 40 cavalli.

Tutto si è svolto al termine di una passeggiata organizzata da un gruppo di appassionati, venuti dal Ribatejo e dall'Alentejo.

Sono partiti da Golegã, passando e fermandosi poi in altre località, lungo un percorso di circa 35 chilometri fino alla Cova da Iria.

L'accoglienza dei cavalieri e la benedizione degli animali è stata affidata al cappellano del Santuario Padre Antonio Sousa, che ha salutato il gruppo a nome dell'istituzione, si è congratulato per il clima piacevole con cui si era realizzata la passeggiata e ha augurato loro che "la Madonna accompagni sempre gli animali e i loro padroni".

Gruppo dalla Slovenia in pellegrinaggio a Fatima

La Commissione slovena per la Consacrazione ai Cuori di Gesù e di Maria, in occasione della celebrazione dei dodici anni di fondazione, ha scelto Fatima come luogo privilegiato per la realizzazione degli esercizi spirituali. Così, dal 18 al 22 luglio nel Santuario di Fatima, ha avuto luogo un ritiro per un gruppo di 93 persone provenienti dalla Slovenia: 45 laici, tra cui alcune famiglie e 48 sacerdoti diocesani, religiosi di vari ordini, seminaristi, diaconi permanenti ed una religiosa.

Dragica Cepar, portavoce del gruppo, ricorda: "Nel 1943, negli anni molto difficili per il nostro popolo, durante la seconda guerra mondiale, il vescovo sloveno Mons. Gregorij Rozman ripose tutta la sua fiducia nella promessa di pace che la Madonna fece a Fatima se si fosse realizzata la consacrazione al Suo Cuore Immacolato. In sintonia con il Papa Pio XII, quel vescovo è stato tra i primi in Europa, preceduto soltanto dai vescovi portoghesi, a corrispondere alla richiesta della Madon-



Il gruppo sloveno a Fatima, presso il Calvario Ungherese, sopra la Cappella di S.Stefano

na. In seguito ad una solida preparazione in tutte le parrocchie durante i Primi Cinque Sabati del mese, tra gennaio e maggio del 1943, la solenne consacrazione al Cuore Immacolato di Maria venne fatta a Lubiana, l'ultima domenica di maggio del 1943 nel Santuario mariano di Rakovnik, orientato dai sacerdoti salesiani".

Subito dopo la caduta del comunismo

nel cuore degli sloveni era molto forte la necessità di ringraziare la Madonna. Così, per la proposta di 300 persone – vescovi, sacerdoti, religiosi e laici – è nata la Commissione per la Consacrazione ai Cuori di Gesù e di Maria.

"La Commissione venne istituita il 17 dicembre 1998 dalla Conferenza Episcopale Slovena che la incaricò di promuovere la consacrazione personale, delle famiglie e delle parrocchie, fornendo gli strumenti e le pubblicazioni necessarie per un'adeguata preparazione, affinché questa si possa realizzare. I vescovi hanno affidato inoltre alla Commissione l'accompagnamento delle persone già consacrate, riunendole periodicamente attraverso incontri di preghiera e di rinnovamento della stessa", riferisce Dragica Cepar.

Gli esercizi spirituali realizzati a Fatima sono stati orientati dall'arcivescovo emerito Mons. Alojz Uran, coadiuvato dal Presidente della Commissione, l'abate emerito Anton Nadrah e da due sacerdoti membri.

Partecipazione del Santuario di Fatima

Inghilterra ospita incontro dei santuari europei

Alla fine di settembre i Rettori e altri responsabili di Santuari mariani di tutta Europa si sono riuniti nel Santuario di Walsingham, in Inghilterra, per un'ulteriore edizione del "Réseau Marial Européen", occasione per riflettere sul tema "L'Evangelizzazione e i gesti di pietà popolare".

Il Santuario di Nostra Signora di Fatima (Portogallo) era rappresentato dal suo Rettore e da un cappellano.

Altri responsabili si sono fatti rappresentare, provenienti da altri Santuari di vari Paesi europei, specificatamente dalla Germania, Slovenia, Romania, Inghilterra, Polonia, Francia e Irlanda.

In una dichiarazione ai giornalisti il sacerdote Alan Williams, Direttore del Santuario cattolico di Walsingham, ha parlato della popolarità del fenomeno dei pellegrinaggi: "Molte persone visitano i Santuari cattolici, pur non essendo cattolici o non praticanti. Hanno un interesse speciale per la spiritualità e sono disposti a viaggiare come parte della loro ricerca".

Durante le giornate di incontri i responsabili dei diversi Santuari hanno fatto conoscere alcune delle principali inizia-

tive che ciascuno realizza per la buona accoglienza dei propri pellegrini e visitatori e con l'obiettivo di evangelizzare. Il Rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas ha presentato un breve riassunto delle attività che si stanno svolgendo nell'ambito della commemorazione del centenario delle apparizioni, che si prolungano fino al 2017, ed ha presentato la conferenza "Gesti di pietà popolare nel Santuario di Fatima".

Padre Carlos Cabecinhas ha messo in rilievo alcune delle principali manifestazioni caratteristiche della pietà popolare a Fatima, come la preghiera del Rosario, la fiaccolata e la processione dell'"Adeus", i Primi Cinque Sabati e il percorso in ginocchio intorno alla Cappellina delle Apparizioni.

Il Rettore ha detto: "Lo sforzo del Santuario di Fatima è

stato quello di aiutare i pellegrini ad armonizzare queste pratiche di pietà popolare con la liturgia. Con questa intenzione, il Santuario mette a disposizione degli organizzatori di pellegrinaggi orientamenti e materiale di supporto".

Il Santuario di Walsingham è situato nella contea di Norfolk e commemora nel 2011 il suo 950° anniversario. È un luogo di carattere ecumenico che accoglie due santuari, uno cattolico e un altro anglicano.



Suore Riparatrici della Madonna di Fatima iniziano la missione a Timor

Audacia e spirito missionario



Nella Casa Generalizia delle Suore Riparatrici della Madonna di Fatima, a Fatima/Portogallo, il giorno 8 ottobre, si è svolta la celebrazione eucaristica e il mandato

In questa celebrazione le due suore sono state chiamate ad andare a proclamare la Buona Novella di Gesù Cristo ai popoli dell'Asia, al popolo timorense, che le ha

missionario di due suore, Amália Maria Saraiva Monteiro e Olívia Oliveira Miranda a Timor- Diocesi di Maliana.

Erano presenti a questa celebrazione le suore delle due comunità di Fatima, la comunità della Casa Generalizia e la comunità della Casa-madre, "Casa Nossa Senhora das Dores".

accolte il 13 ottobre, giorno del loro arrivo a Dili.

Nella messa, il celebrante ha conferito il mandato alle due suore per la missione *ad gentes*, consegnando loro il crocifisso che le accompagnerà nella loro missione. Ha inoltre raccomandato loro di testimoniare il Vangelo con la vita.

L'11 ottobre, al momento della partenza per Timor, le novizie hanno voluto offrire alle due inviate un canto in ritmo africano, chiedendo a Maria, Madonna del Rosario di Fatima, che interceda e benedica le due missionarie. Alcune suore delle due comunità erano presenti commosse a questa partenza, ma anche dimostravano l'audacia e lo spirito missionario di chi parte e di chi resta e prega per la prima missione a Timor.

Suor Ana Paula, superiora generale

La prima statua della Madonna di Fatima è pervenuta il 25 novembre 1949

In Cojutepeque, nell'America Centrale, c'è un Santuario di Fatima

In Cojutepeque, Cuscatlán, El Salvador, Centro America, arcidiocesi presieduta dall'arcivescovo Mons. José Luis Escobar Alas, c'è un santuario di Nostra Signora di Fatima.

Cojutepeque è una piccola ed accogliente città con 64.000 abitanti, situata a 30 chilometri a est della capitale El Salvador; ha come "sentinella" il *Cerro de las Pavas*, un luogo caratteristico per le sue aree verdi.

Il 25 novembre 1949 l'arcivescovo Mons. Luis Chávez y Gonzalez ha collocato sulla cima del *Cerro de las Pavas*, la statua della Madonna di Fatima proveniente dal Portogallo.

Questa statua è stata danneggiata il 13 febbraio 2001 a causa di un terremoto, ma nel 2005 una nuova statua è stata ricevuta

con gioia, questa volta proveniente dalla Spagna.

Il 1° novembre 2009 è stata eretta, come parte di questo Santuario di Fatima, la Parrocchia di San Giuseppe e nominato parroco il sacerdote Juara Bernabé Ernesto Sánchez.

Qui sono celebrate in modo solenne le feste mariane che la Chiesa ci propone nel calendario liturgico, cominciando dal 13 maggio ed anche il 25 novembre, giorno dell'intronizzazione della statua di Nostra Signora di Fatima sul *Cerro de las Pavas*.

Nella vigilia di queste due celebrazioni si realizza una processione su un percorso di un miglio e mezzo, nello spazio che separa la città dalla collina, dove si trova il Santuario.

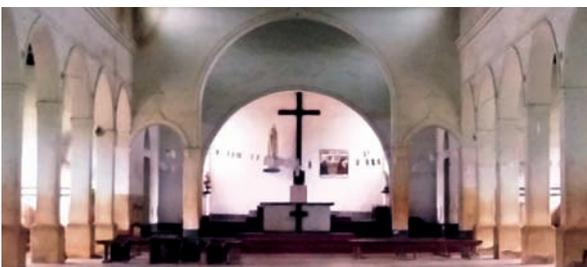
Nel corso degli anni i pellegrini hanno collocato iscrizioni in marmo, cemento o

metallo, in ringraziamento per miracoli ricevuti attraverso l'intercessione della nostra Madre Santissima, di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

P. Ernesto Bernabé Juarez Sánchez



La Madonna di Fatima in Gurué dal 1940



Interno della chiesa parrocchiale di Fatima a Ile.

In una lettera dell'ottobre scorso indirizzata al Rettore del Santuario di Fatima P. Carlos Cabecinhas, il Vescovo di Gurué in Mozambico, ha ricordato la grande devozione del popolo mozambicano alla Madonna di Fatima.

Più concretamente, Mons. Francisco Lerma Martinez, dell'Istituto dei Missionari del-

la Consolata, ha parlato della sua diocesi di Gurué.

Mons. Francisco ha raccontato che il 21 febbraio 1940 venne fondata in questa diocesi, da Mons. Teodosio Clemente de Gouveia, la Parrocchia della Madonna di Fatima di Ile.

Mons. Francisco Lerma Martinez ha ricordato che "Durante i primi anni della sua fondazione ha lavorato nella parrocchia il clero diocesano del Portogallo. A partire dal 1948 è stata affidata alle cure pastorali dei Dehoniani".

Attualmente sono i sacerdoti diocesani di Gurué che si occupano della parrocchia; sono affidate alle sue cure duecento comunità cristiane.

Santuario di Nostra Signora di Fatima a Montignoso



Dalla sua fondazione, nel 1990, fino ad oggi, l'*Opera Nostra Signora di Fatima*, in Montignoso di Gambassi Terme (FI), Italia, è diventata un grande centro di spiritualità, meta di decine di migliaia di pellegrini che, ogni anno, giungono numerosi dalla Toscana e da diverse altre regioni d'Italia.

Accanto alla piccola Chiesa di S. Frediano (sec. XII), all'interno dell'antica cinta muraria – che difendeva, nel Medio Evo, la guarnigione militare ivi stanziata - un maestoso Presepe permanente offre allo sguardo e alla preghiera dei fedeli, i misteri della vita di Cristo, dall'Annunciazione alla Pentecoste (preceduti da un quadro biblico rappresentante il Peccato Originale). Sempre aperto al pubblico, nel periodo natalizio, dall'8 dicembre al 31 gennaio, il Presepe si presenta in tutta la sua bellezza, in particolare all'imbrunire, con suggestivi giochi di luce e di colori.

I *Servi* e le *Serve del Cuore Immacolato di Maria*, in unione con gli *Amici* e con i *Figli* e le *Figlie del Cuore Immacolato di Maria*, animano la vita dell'Opera, che diventa così una realtà ottimale, dove il Movimento ecclesiale della *Famiglia del Cuore Immacolato di Maria* si esprime nelle sue tre componenti essenziali: Religiosi, Religiose e Laici. L'impegno comune è quello di diffondere il messaggio e la spiritualità di Fatima,

per affrettare – come ricordò Benedetto XVI durante il suo recente viaggio in Portogallo, del maggio 2010 - il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, testimoniando e portando Cristo al mondo.

Nell'ambito dell'Opera di Montignoso, il luogo di culto esterno, dedicato alla Vergine Maria, richiama la cappellina delle apparizioni del Santuario di Fatima. Particolarmente solenni e partecipate sono le funzioni liturgiche serali - in occasione dei 12 e dei 13 dei mesi che vanno da maggio ad ottobre, in ricordo delle apparizioni del 1917 - e la celebrazione dei *primi sabati del mese*, per riparare le offese arrecate al Cuore Immacolato di Maria.

Il 13 Luglio 2011 l'*Opera Nostra Signora di Fatima* ha vissuto un momento unico nella sua storia: l'erezione a Santuario diocesano da parte di S.E. Mons. Alberto Silvani, Vescovo di Volterra, diocesi a cui appartiene Montignoso. Su richiesta dello stesso Vescovo, la Santa Sede ha concesso stabilmente, ai pellegrini che saliranno a pregare nel novello Santuario, la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria ogni 13 del mese da maggio ad ottobre; nella solennità dell'Assunta e dell'Immacolata Concezione; e a tutti i gruppi di fedeli che si recheranno qui in pellegrinaggio, in qualsiasi giorno dell'anno.

Alle celebrazioni serali del 13 luglio 2011, la Processione mariana *aux flambeaux* con la recita del S. Rosario meditato delle 21.15 e la S. Messa solenne a seguire, presieduta da S.E. Mons. Alberto Silvani, trasmesse in diretta TV da Telepace, hanno partecipato quasi 4000 fedeli, giunti da tutta la Toscana e dalle altre regione italiane.

P. Michele Tumbarello icms

Rettore del Santuario di Fatima di Montignoso



Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
 Isento di registro na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!

Una settimana con la Madonna di Fatima

Per la festa del 25° della nostra Comunità, Il Signore ci ha fatto un dono speciale: per tutta la settimana, oltre alla presenza costante del Santissimo Sacramento, è stata tra noi la Madonna Pellegrina di Fatima. Per noi che veniamo da storie distrutte e vite sbandate, è stato un onore e un segno di come le vie del Signore sono infinite e niente viene a caso. Maria è colei che ci ha ridato speranza: ognuna di noi ha Maria come esempio di donna, ma soprattutto di Madre.

I cancelli della Comunità sono rimasti aperti giorno e notte, sorvegliati dalla stessa Madonna che ci ha protetto e sostenuto tutta settimana.

La Presenza di Maria ci ha riunito da ogni parte: persone che non si conoscevano e avevano poco in comune si sono sentite unite nelle sue braccia protettive e sotto il suo sguardo pieno di amore e dolcezza per ciascuno, tutti figli della stessa Madre con lo scopo importante di pregare, cantare e lodare Dio.

Se la nostra comunità è così benedetta e sostenuta lo dobbiamo a Lei... per questo più di tremila persone si sono riunite sotto un unico tendone... per ringraziare di ogni dono che ci ha fatto in questi

venticinque anni e per chiedere la Sua intercessione per ciascuna persona della parrocchia, per ogni famiglia, per ogni volontario e benefattore, che in questi anni hanno aiutato nei modi più diversi la comunità permettendo alla stessa di esistere.

Importanti sono state le presenze dei Vescovi che hanno segnato il cammino della comunità: Mons. Don Giovanni D'Ercole ha guidato una forte preghiera di guarigione interiore che, con l'intercessione di Maria, ha caratterizzato in modo speciale lo spirito di questi giorni. La presenza di Mons. Foresti e del Vescovo Sanguinetti ci hanno fatto rivivere le radici della nostra comunità nata grazie a quel sì che Suor Rosalina, su imitazione di Maria, disse nel 1986 con abbandono fiducioso nella Provvidenza di Dio e un po' di sana incoscienza! Significativa anche la presenza di Mons. Beschi e Mons. Monari che sempre ci aiutano a comprendere in modo speciale la Parola di Dio calandola nella nostra storia di tutti giorni.

Insomma è stata una settimana speciale alla presenza di una donna speciale, Maria, a cui non possiamo altro che dire Grazie! Grazie!

Le ragazze Comunità Shalom Miriam

Maria fra noi

In occasione del 25° anniversario di fondazione della Comunità Shalom, situata a Palazzolo sull'Oglio in provincia di Brescia, abbiamo avuto la grande, grande gioia di poter ospitare per un'intera settimana la statua pellegrina della Madonna di Fatima.

La nostra comunità, fondata nel 1986 da Suor Rosalina Ravasio è sorta per il recupero integrale: umano, psicologico e spirituale di tanti e tante giovani che lungo il cammino della vita hanno sbandato.

Quotidianamente, in totale gratuità, senza ricevere alcun contributo dallo stato o dalle famiglie la comunità prega, lavora e lotta perché ciascun giovane riscopra la sua dignità umana.

La preghiera, la relazione schietta e sincera, il lavoro, le tante esperienze che ci vengono proposte, la testimonianza costante di numerosissimi volontari e prima fra tutte la fede e tenacia di Suor Rosalina, sono per ciascuno di noi gli stimoli della Provvidenza a

ricostruirci una vita da veri uomini e donne vere. E la prima sfida, importantissima, è la guarigione.

È stato bellissimo durante questo 25° avere così vicina la Presenza di Questa Madre: Maria... Così bello che non l'abbiamo lasciata mai sola, né di giorno né di notte.

Fra i vari momenti di preghiera e di festa, per un'intera settimana la comunità è rimasta aperta a chi volesse e sentisse nel cuore il richiamo di Lei... Maria, che ha davvero invitato fiumi e fiumi di persone per adorare nel Santissimo Sacramento il Figlio Suo Gesù'.

Per Lei siamo tutti figli e sono figli i "vicini" ma anche i "lontani", lo sono in modo particolare i "lontani"... e in questo fiume di figli convenuti, tanti l'hanno riscoperta come Madre...

Madre delle Famiglie; Madre dei Giovani; Madre della Chiesa. Madre Nostra, sempre Nostra Madre, Prega per Noi.

I ragazzi, Comunità Shalom Miriam



Istituto della Madonna di Fatima in Argentina celebra il giubileo

Quest'anno 2011 celebriamo il giubileo d'oro dell'Istituto Parrocchiale della Madonna di Fatima nel quartiere Matienzo della città di Cordoba, nella provincia di Cordoba in Argentina. Quest'opera venne iniziata 50 anni fa dal sacerdote José Victorio Allegri e da alcuni parrochiani preoccupati dell'evangelizzazione, della crescita e dell'educazione dei bambini.

Il logotipo scelto per il giubileo ha un'immagine della Sacra Famiglia. Siccome il giubileo è a gloria e lode della Santissima Trinità, ci è sembrata una cosa positiva avere come modello la Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, dove Dio Trinità ricevette il tributo che adeguatamente merita.

Con l'arcidiocesi di Cordoba, il nostro motto è "Nella Sacra Famiglia siamo fratelli e cittadini". È questo il motto che ci orienta nell'appartenenza alla Chiesa Cattolica, alla Chiesa pellegrina in Cordoba, in comunione con il nostro arcivescovo Mons. Carlos José Nañez.

Il giubileo istituzionale è iniziato il 15 maggio 2011, giornata internazionale della Famiglia e solennità di Gesù Buon Pastore. L'Eucarestia domenicale è stata presieduta dal nostro arcivescovo. Un momento

importante è stato il 13 ottobre, 94° anniversario della sesta apparizione della Vergine a Fatima; il giubileo è terminato il 1° novembre, solennità di Tutti i Santi.

P. Luis Alberto Bergliaffa,
Parrocchia N.S. di Fatima e di S. Pio V

